**Visione**

In seguito a una fase di intervista riguardo lo sviluppo del progetto “JavaBeats”, si redige questo documento con lo scopo di presentarla.

Il progetto “JavaBeats” nasce dall’idea di avere un software per la gestione di file multimediali, specializzandosi in particolare sui file mp3.

Nello specifico, si è puntato ad avere due tipi di contenuti fruibili: canzoni e episodi di podcast.

L’argomento del progetto è stato scelto in base alla familiarità dei suoi creatori; in quanto assidui fruitori dei contenuti scelti, le conoscenze in merito sono risultate più che sufficienti per l’ideazione del prodotto. Dove si sono presentate delle lacune, esse sono state colmate tramite la ricerca delle informazioni mancanti.

Oltre all’interesse personale, il prodotto è stato scelto anche per la sua estendibilità.

Per quanto al momento della consegna il prodotto si presenti come un software orientato alle canzoni e ai podcast, non si esclude la possibilità di ampliarlo in diverse direzioni. Ad esempio, si è pensato di poter espandere il tipo di file condivisibili; un’altra espansione ragionevole è quella in direzione del social network, abilitando le notifiche e dando la possibilità di seguire e essere seguiti. Infine, si è considerata l’ipotesi di rendere a pagamento il passaggio da utente a artista.

La decisione di concentrarsi su canzoni e podcast è stata presa in modo tale da non limitare il bacino d’utenza ai soli fruitori di canzoni, ma di allargarlo anche a un’altra fetta di consumatori. Infatti, per quanto in prima analisi sia venuto a galla che il contenuto più importante sia effettivamente la canzone, è stata considerata di rilievo l’idea di avere anche un’alternativa valida che comunque sta guadagnando terreno nel panorama odierno.

Una volta dunque consolidato l’oggetto cardine del progetto, il passo successivo è stato, naturalmente, individuare il fruitore. Si è deciso di scindere in due categorie l’utilizzatore del progetto: l’utente e l’artista, dove il primo ha solo il privilegio di ascoltare le canzoni e gli episodi di podcast, mentre il secondo può anche caricarli.

Questa decisione è stata presa per avere una divisione netta tra i due, ma con l’accorgimento di non renderla definitiva. Il ragionamento, infatti, è stato quello di voler lasciare la maggior libertà possibile agli utilizzatori del software, dando loro la possibilità di passare all’uno o all’altro profilo secondo il loro desiderio. Si è anche pensato che, rendendo semplice il passaggio da utente a artista, potesse risultare allettante la condivisione di canzoni e/o episodi di podcast, nell’ottica di espandere il più possibile l’archivio di file mp3 fruibili.

Naturalmente è stato deciso che la modifica dei privilegi non fosse l’unico cambiamento che potesse essere attuato per quanto riguarda il proprio profilo. E’ possibile infatti modificare a proprio piacimento l’username, la foto profilo e la biografia, al fine di limitare il meno possibile i fruitori e rendere l’esperienza sul software più ludica. Inoltre è possibile cambiare la propria password.

Dopo avere quindi esaurito l’argomento fruitori, si è virato verso le metodologie con cui riprodurre le canzoni e episodi di podcast. La prima conclusione a cui si è giunti è che dare la sola possibilità di riprodurli in ordine fosse ottuso. E’ evidente infatti che il progetto non abbia solo il fine di raccogliere e rendere fruibili file mp3, ma anche quello di rendere un’esperienza a trecentosessanta gradi verso l’utilizzatore, che deve risultare soddisfatto del prodotto. Di conseguenza, sono state inserite anche le seguenti metodologie: la riproduzione casuale, la riproduzione in coda e la riproduzione in loop.

E’ sorta dunque spontanea la necessità di decidere cosa effettivamente potesse essere riprodotto nelle metodologie sopra elencate. Il risultato è stato quello di creare le entità album, playlist e podcast. Naturalmente la creazione di album e podcast è sola prerogativa degli artisti, in quanto implica un caricamento sul software di canzoni o episodi di podcast, e non è quindi un privilegio dell’utente. E’ invece possibile sia per gli utenti che per gli artisti creare playlist, le quali sono composte da file mp3 preesistenti.

Rilevante è stata inoltre l’idea di aggiungere la playlist “Preferiti”; quest’ultima è una playlist disponibile a tutti i fruitori, poiché viene creata nel momento in cui viene premuto per la prima volta il pulsante “cuore”, caratteristica di tutti i file mp3. Questa playlist si compone dunque delle canzoni e/o degli episodi di podcast dove il fruitore ha premuto il pulsante sopracitato e rappresenta un modo intuibile per avere una playlist veloce da aggiornare e in generale più facile da gestire.

Per quanto riguarda la funzionalità degli album, dei podcast e delle playlist, essi possono essere creati, naturalmente, eliminati o modificati dal proprio creatore. Le modifiche attuabili dipendono da caso a caso; si può modificare il nome dell’album, ma non possono esservi aggiunte canzoni se non al momento della sua creazione. Questo è ovviamente diverso per il podcast, che di natura deve poter essere aggiornato. Di conseguenza si può modificarne il nome e vi si possono aggiungere episodi. Lo stesso criterio si applica alla playlist, che hanno inoltre la possibilità di essere pubbliche, ovvero visibili a tutti gli utenti e gli artisti, oppure private, ovvero visibili solo al proprio creatore.

Avendo dunque a disposizione una serie di entità, ovvero gli utenti, gli artisti, le tracce, gli album, le playlist e i podcast, si è reso evidente il bisogno di avere un modo per ricercarli. Infatti, nell’ottica di avere una quantità non indifferente di dati, è necessario avere un modo per poter accedere a queste entità in modo ordinato e accessibile.

Viene così fornita una barra di ricerca, dove è possibile cercare tutte le possibili entità. Per facilitare l’operazione, si è pensato di mettere a disposizione una serie di filtri, così che la quantità dati sia più gestibile e la ricerca richieda il minor tempo possibile.

Una volta presi in esame tutti gli argomenti qui riportati, l’intervista si è potuta considerare conclusa e si è passato alla fase successiva del progetto.